

GRUPPO VOLONTARI
PROTEZIONE CIVILE
OCCHIOBELLO



CivilMente

periodico della
Protezione civile di Occhiobello

ANNO VI NUMERO I



800 912 363

Tutto sul 2009

Nuova veste
grafica!



studio t

DIVANI E POLTRONE FIRMATI
STRUTTURE ARREDO URBANO
PERGOLE IN LEGNO E METALLO

SHOWROOM

ARQUATI
PRODOTTORE DELLE TAVOLE

Via Eridania, 119/R - S. MARIA MADDALENA (RO)
Tel. e Fax: 0425.756170

CENTRAUTO
SPECIALIST 4x4

Preparazioni motori - kit turbo - assetti sportivi
mappatura centraline - assistenza in gara

Via delle Scienze, 4/E
45030 Occhiobello (RO)

Tel./Fax 0425.750078



STESSO PIANO

Via Torino
S. Maria Maddalena



VENETA PO

Via Nazionale, 39
Tel. 0425.756047-756728
Telefax 0532.756728
45030 S.M. MADDALENA (RO)

MARMI
GRANITI
PORFIDI
QUARZITI
BEOLE
CAMINETTI



Protezione Civile Occhiobello

Sommario

Un periodico in "evoluzione" Haiti, Terremoto devastante	pag. 5
Intervista all'Assessore alla Protezione Civile di Occhiobello, Davide Diegoli	pag. 6
Finanziamenti regionali Distretto RO6	pag. 9
La parola al Sindaco	pag. 12
Arrivano le Benemerenze Nato il Distretto RO6	pag. 13
Il cammino della Protezione Civile	pag. 14
Intervista al coordinatore della Protezione Civile di Occhiobello, Massimo Accorsi	pag. 15
Lettera di un volontario	pag. 17
Informazioni e relax	pag. 19

***E' ATTIVO IL NUOVO FORUM DELLA
PROTEZIONE CIVILE DI OCCHIOBELLO. POTETE
PARTECIPARE ANCHE VOI ALLE DISCUSSIONI DEI NOSTRI VOLONTARI.
[HTTP://PCOCCHIOBELLO.FORUMATTIVO.COM](http://PCOCCHIOBELLO.FORUMATTIVO.COM)***

Iscr. Trib. Rovigo n.3 del 17 marzo 2004

STAMPA: Varianti Grafiche Via Eridania 310 S.M.Maddalena (RO) Tel.:0425-710108

Direttore Responsabile
Riccarda Dalbuoni

Redazione
Lawrence Mancini
Leonora Raponi
Vittoria Bussoni
Valeria Moretti

Foto
Lawrence Mancini

Rapporti con sponsor
Antonio Galletta

Collaboratori
I volontari del Gruppo

Impaginazione e Grafica
Barbara Morosino
Lawrence Mancini





PREVENTIVI

GRATUITI !!!



**FORNITURA E POSA DI
PERSIANE
E
SCURETTI
IN ALLUMINIO E PVC**



PER EDIFICI NUOVI O RISTRUTTURAZIONI

e inoltre....

PORTE – FINESTRE – PORTE BLINDATE - BASCULANTI - SCALE

AGEDIL s.r.l. - Uffici e Show-room: Via Eridania, 78/2 - 45030 Santa Maria Maddalena (RO)
 Tel. 0425-750 993 Fax 0425-750 180 www.agedil.it e-mail: info@agedil.it



**MACELLERIA MORETTI
CORSO DEL POPOLO
PONTELAGOSCURO - FERRARA**



*Ristorante
"il Pontile"*

*via Malecantone,
S. Maria Maddalena
tel. 0425 756183*

Il nostro periodico si rinnova

Oggi nasce un nuovo periodico, un giornalino per tutti quelli che come noi si sentono utili e sentono il dovere di dare una mano, che come noi vogliono cambiare la realtà della gente bisognosa con dignità, impegno ed onestà.

Questo sarà un periodico per l'intera comunità. Certo, un giornale che avrà una chiara identità, la Protezione Civile, ma che allo stesso tempo cercherà di essere un valore per tutti gli italiani, per tutti coloro che desiderano leggere un periodico moderno, innovativo e allo stesso tempo aperto agli sviluppi sociali nel nostro Comune, nell' Europa e nella madrepatria stessa.

È questo il nostro vero scopo: creare un giornale "per tutti" che non parli solo del nostro Gruppo, ma che informi in modo moderno ed equo, che sia "duro e divertente", ma allo stesso tempo fedele alla nostra filosofia di Protezione Civile.

Lawrence Mancini



Violento terremoto, Haiti in ginocchio

Mentre ci apprestavamo ad inviare il nostro giornale in stampa, violentissime scosse di terremoto hanno seminato morte e distruzione ad Haiti, in particolare nella capitale Port-Au-Prince e nella parte ovest dell'isola caraibica.

Erano le 16.53 locali (le 22.53 in Italia) quando la terra ha tremato per la prima volta: ed è stata una botta devastante, 7.0 della scala Richter secondo i dati forniti in diretta dal servizio geofisico statunitense Usgs. E' durata un lunghissimo, interminabile minuto. Sette minuti dopo, un'altra scossa da 5.9 di magnitudo. Altri 12 minuti ed ecco la terza, da 5.5. E dopo un'ora la terra ha tremato di nuovo: 5.1. Poi ci sono altre altre scosse: in tutto nove nel giro di tre ore. L'ipocentro delle prime quattro scosse è stato ad appena 10 chilometri di profondità.



DA STEFANO
Pizzeria da asporto
Forno a legna

Via Bolzano 13
 S. MARIA MADDALENA (RO)
 Tel. 0425 762275

Corso del Popolo 74
 PONTELAGOSCURO (FE)
 Tel. 0532 796193

Intervista all'assessore Protezione Civile Davide Diegoli

Il giorno 6 Aprile del 2009 è stato un giorno che ha lasciato un segno indelebile alla popolazione italiana, specialmente alla popolazione abruzzese. Che segno ha lasciato al Gruppo di protezione civile di Occhiobello?

Il 6 aprile 2009, tralasciando momentaneamente ciò che significa per il popolo abruzzese, ha lasciato un segno indelebile sia ai volontari come persone, sia al gruppo come organizzazione. Sicuramente da chi ci è stato pochi giorni, a chi ha fatto quasi 2 mesi di servizio nelle terre abruzzesi, rimarrà un mix proporzionalmente grande di commozione, rabbia, ricordi, rapporti umani, solidarietà, fatica, stress, orgoglio, conoscenza e un'immagine precisa della forza della natura e della necessità di rispettarla. Al gruppo ha lasciato un bagaglio di esperienza difficilmente imitabile, dal vivere in condizioni precarie e disagiate delle tende, dei pochi servizi e del poco cibo, al lavorare ore su ore in gruppo, con un'organizzazione e compiti precisi, all'inizio anche lottando contro il tempo e il rischio. Come qualcuno ricorda spesso, dopo tanti allenamenti è arrivato il giorno della partita. Una partita vinta alla grande esprimendo gioco di squadra, spirito di sacrificio, altruismo, disponibilità e perché no, tecnica e tattica a tratti sovrappiù.

Il Comune di Occhiobello e tutta la sua popolazione devono essere orgogliosi di avere un Gruppo di protezione civile come quello che avete?

Il comune di Occhiobello è perfettamente conscio delle qualità e delle capacità del Gruppo di Protezione civile locale, altrimenti non avrebbe investito circa 170.000 euro negli ultimi 6 anni a favore del gruppo. La maggior parte della popolazione occhiobellese, invece, credo che ancora non si renda conto del potenziale di intervento che il gruppo ha nei suoi confronti.

Credo che in pochi sappiano di contare su un numero verde (800 912 363) attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, dove possono trovare sempre una risposta agli argomenti legati alla protezione civile. Ma ci stiamo lavorando anche a questo. E' uscito nel 1° numero di Occhioambiente (foglio informativo in materia ambientale) un banner dedicato al numero verde e in quali casi si può chiamare per trovare risposte, oltre alla promozione del sito internet. Con questo si spera di allargare la conoscenza.

2009, nasce il Distretto Ro6, cosa ci si aspetta e cosa significa per il nostro Comune?

Il Distretto Ro6 è il primo formato nella provincia di Rovigo e Occhiobello è il capofila di altri 15 comuni. La tempestività della creazione è sinonimo della presenza di persone che credono nella protezione civile, nell'esigenza della tutela del territorio, della prevenzione e quando serve del soccorso in emergenza. Ragionare per Distretto significa cambiare cultura. Significa abolire i confini dei comuni che lo compongono, significa ragionare come unico bacino di volontari e non per gruppi, significa abolire quella becera forma di arcaico campanilismo al quale molti si attaccano per ostentare la loro identità o peggio per proteggere il proprio giardino di potere, degno della peggiore guerra tra poveri. Nell'epoca della globalizzazione ragionare per comuni divisi è come cercare di svuotare il mare con un cucchiaino. Fortunatamente questa cultura della cooperazione si sta radicanando nel Distretto ed è un ottimo segnale per il futuro. Il Distretto per il nostro comune significa coordinare e lavorare per fare crescere la concezione di protezione civile anche in tutti gli altri, cercando di favorire la nascita di nuovi gruppi e reperire loro i finanziamenti per svilupparsi. Significa inoltre sapere di poter contare su un sistema ampio, che garantisce maggiore sicurezza.



Ci sono stati investimenti durante il 2009 a favore del Gruppo di protezione civile?

Nel 2009 si sono impegnati i 4.500 euro della quota parte del contributo regionale 2008, per l'acquisto dei gazebo, del carrello, del materiale per la cucina ecc. Si sono garantiti i 6.000 euro di contributo in base alla convezione per i servizi previsti tipo scuole, emergenza acqua, neve, zanzare ecc. Alla fine del 2009 si è data la disponibilità alla copertura fino al 20% del progetto del Gruppo di Occhiobello di 20.500 euro nella fase di richiesta finanziamenti regionali.

Vuole spendere alcune parole positive o negative sui nostri volontari?

Gli elogi così come le critiche sono facili da fare. Le parole le vorrei spendere proprio rivolgendomi ai volontari. L'esperienza ha creato uno "strato" di competenza tale che ha reso non più rinviabile la necessità di un salto di qualità del gruppo. Il segnale che si è voluto dare di riorganizzazione interna è perché si vuole sfruttare l'intelligenza di tutti a discapito della gerarchizzazione. Spero abbiate capito che dal 4 gennaio avete l'occasione di esprimere la vostra passione civile, non sottostando esclusivamente alle direttive di un sovrapposto, ma mettendo a disposizione tutte le vostre peculiarità ed essere anche voi tutti insieme gli autisti della macchina e non solo il passeggero. Ora non ci sono più scuse: chi tiene al gruppo contribuirà per farlo crescere ancora e fargli fare quel salto di qualità che oggi è fondamentale nel nostro percorso.



“Ora non ci sono più scuse: chi tiene al gruppo contribuirà per farlo crescere ancora e fargli fare quel salto di qualità che oggi è fondamentale nel nostro percorso.”



“Il distretto significa inoltre sapere di poter contare su un sistema ampio, che garantisce maggiore sicurezza.”



LLI GIATTI

**FORNITURA
SABBIA E
GHIAIA**

SEDE LEGALE:
V. ERIDANIA, 116
45030 S. MARIA MADDALENA
ROVIGO

TEL. 0425 756227
757309
756979

PUNTO VENDITA:
VIA DELLE SCIENZE, 24
OCCHIOBELLO - TEL 0425 750976
C.F. e P. IVA 00785080292

Polastri Riccardo

Lavorazione ferro e acciaio inox
Serramentistica per esterni



Via P. S. Mattarella, 7 - S. M. Maddalena (Ro)
Tel. e Fax 0425.758132 - P. IVA 01089750291

*Bar
Laura*

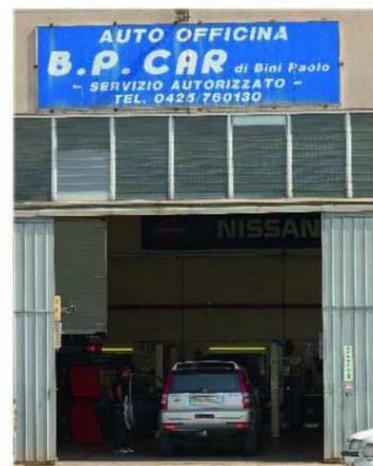


SERVIZIO AUTORIZZATO

B. P. CAR di Bini Paolo
AUTO OFFICINA

Via delle Scienze, 10
45030 Occhiobello (Ro)
Tel. 0425 760130
Fax 0425 761399

P. IVA 01317110383
C. F. BNI PLA.57T17 C980F



Protezione Civile Occhiobello

FINANZIAMENTI REGIONALI DISTRETTO R06

Il distretto di Protezione civile Ro6 ha ricevuto finanziamenti regionali che andranno a incrementare le attrezzature e a consolidare le attività dei volontari operativi all'interno dei sedici Comuni compresi nel distretto (da Occhiobello a Melara).

La giunta regionale (delibera n. 4216 del 29/12/2009) ha approvato la graduatoria dei bandi nei quali due progetti su tre presentati del distretto Ro6 sono stati finanziati: 57.510,00 € (pari al 90% della spesa ammissibile, su un importo di progetto di 70.000 €) per l'acquisto di 1 pulmino, 2 carrelli, 2 gruppi elettrogeni, 1 pompa, 40 caschi, 10 dotazioni di dispositivi protezione individuale e 99.000,00 € (60% della spesa ammissibile, su un importo di progetto di 180.000 €) per la costruzione di un magazzino nel Comune di Ficarolo ad uso della Protezione civile.

“Occhiobello è capofila dei progetti e del distretto – spiega l'assessore alla Protezione civile Davide Diegoli -, le dotazioni che saranno acquisite andranno in affidamento ai gruppi di Occhiobello e di Fiesso Umbertiano, i cui rispettivi Comuni hanno garantito un cofinanziamento fino al venti per cento del totale del progetto.

Le stesse dotazioni, per il principio di mutuo soccorso presente nel regolamento, saranno disponibili per tutte le emergenze e gli interventi nei Comuni del distretto. Il quarto posto nella graduatoria del progetto del magazzino di Ficarolo e il quinto di quello delle attrezzature ci dimostra la completezza dei lavori presentati e la loro utilità. La specializzazione che i gruppi hanno raggiunto in questi anni potrà migliorare anche grazie ai finanziamenti regionali che ci consentono di incrementare le attività”.

I bandi, cui hanno partecipato numerosi distretti di tutta la regione, hanno avuto l'obiettivo di potenziare le strutture e implementare le capacità di intervento delle organizzazioni di volontariato in situazioni di emergenza sul proprio territorio ma anche su un più ampio ambito territoriale.

Grande soddisfazione anche da parte del sindaco di Ficarolo Antonella Mantovani e del sindaco di Fiesso Umbertiano Luigia Modenesi che ringraziano entrambe la sensibilità della Regione, il Comune capofila e tutti i volontari che continuano a credere nella Protezione civile, nella collaborazione fra Comuni e nella forza operativa del distretto.





Benvenuti nella nuova filiale di Occhiobello.

Con l'apertura della filiale di Occhiobello la Banca Popolare di Vicenza rafforza ulteriormente la sua presenza nel Nord Est e mette a disposizione delle famiglie e degli operatori economici un importante punto di riferimento per ogni loro esigenza bancaria e finanziaria.

Più comoda e vicina, la nuova filiale offre ad ogni cliente una vasta gamma di servizi e soluzioni innovativi, assicura un'assistenza qualificata e professionale e garantisce quell'attenzione personale che contraddistingue la tradizione di una grande banca con 140 anni di esperienza.

Filiale di Occhiobello

Via Eridania, 153/F

Tel. 0425 758267 - Fax 0425 758347



**Banca
Popolare di Vicenza**

Protezione Civile Occhiobello

Impresa

Elena Ecologia

Di Pizzolato Simone

Coperture

- Bonifiche amianto
- Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
- Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi
- Micro demolizioni
- Consulenza tecnica



Lastre di copertura e tamponamento



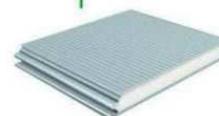
Canne fumarie



Serbatoi di accumulo, vasi di espansione



Pavimenti in vinil- amianto



Via Roma 2° Tronco n°1/A, Occhiobello (RO)
 Tel e fax 0425 750472 Cell. 335 8007795
 e- mail info@elenaecologia.it
 Albo Nazionale Gestori Ambientali VE 2295/ OS

www.elenaecologia.it

La parola al sindaco



L'anno che ci siamo da poco lasciati alle spalle è stato fuor di dubbio un anno impegnativo anche per il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Occhiobello.

Impegnativo per le tante vicende occorse e che hanno visto spesso i nostri volontari in prima linea, ma - credo di poter dire - anche denso di soddisfazioni per la capacità che è stata mostrata di essere all'altezza delle attese.

Da ricordare, prima di ogni altra cosa, lo sforzo che è stato profuso nell'opera di soccorso alle popolazioni abruzzesi colpite dagli eventi sismici, con numeri di presenza sul posto, ripetute nel tempo (non solo durante l'emergenza iniziale), davvero riguardevoli, soprattutto se si tiene conto che l'Abruzzo non è proprio dietro casa.

Mi corre l'obbligo, inoltre, di sottolineare che i nostri volontari sono sempre stati pronti a mettersi a disposizione anche per le piccole (in proporzione al terremoto abruzzese) emergenze locali.

Penso, ad esempio, al verificarsi di un forte acquazzone con grandinata che si è verificato lo scorso 4 luglio e che ha comportato l'allagamento del sottopasso ferroviario di via degli Alpini, liberato proprio dall'intervento dei nostri Volontari con un'autopompa in loro dotazione. Penso, per ultimo, all'agghiacciante giornata del 22 dicembre, quando il fenomeno del gelicidio,

successivo alle neviccate dei giorni precedenti, ha trasformato le strade in lastre di ghiaccio, con la chiusura dell'autostrada e il traffico paralizzato nelle due province di Rovigo e Ferrara. Anche in quell'occasione i volontari sono entrati in funzione per cercare di ridurre i disagi di chi era in colonna da diverse ore e affiancando gli operatori comunali nello spargimento del sale.

Mi fa piacere, infine, constatare che l'anno si sia chiuso con l'ennesimo riconoscimento da parte della Regione che ha finanziato progetti presentati nell'ambito del distretti Ro6, finalizzati a dotare il Gruppo di nuove e funzionali attrezzature.

Il leader nazionale della Protezione civile, Guido Bertolaso, tiene spesso a rimarcare l'aspetto della *normalità* nell'impegno dei volontari della Protezione civile. La *normalità* non vuol dire semplicità; ci sono cose difficili che diventano *normali* solo se ci prepara, ci si allena, si studia, si impara a lavorare con altri, si mettono insieme professionalità ed esperienza.

La Protezione civile deve quindi essere un buon esempio di *normalità*.

E' questo che io auguro per il 2010 anche ai nostri Volontari di Occhiobello, ringraziando ancora chi, come loro, fa del volontariato una grande ragione di vita.

Daniele Chiarioni



Arrivano le benemerenze

Ormai anche il COM 4 ha chiuso, tutti i campi sono stati smantellati e solo un pugno di persone è in attesa di entrare negli alloggi a loro destinati. Aspettando il DPCM di chiusura dell'emergenza sono stato contattato dall'Ufficio Benemerenze del Dipartimento che mi invitava a fare attenzione per il giorno 10 novembre di una importante e attesissima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Con il DPCM del 19 dicembre 2008 sono stati individuati altri tre importanti GRANDI EVENTI.

La protezione civile effettivamente negli ultimi anni si è occupata di tre maxi emergenze, emergenza rifiuti in Campania, Sisma Abruzzo 2009 e G8 a L'Aquila. La procedura sarà sempre quella, ovvero la comunicazione delle persone che dovranno eventualmente beneficiare dell'encomio andranno segnalate (per noi volontari di protezione civile) alla Regione Veneto, entro e non oltre 180 giorni dalla pubblicazione, cioè 10 maggio 2010.

I riferimenti li trovate GU n. 262 del 10 novembre 2009.

Nato il Distretto RO6



Con il consiglio comunale a Castelnovo Bariano, in cui si è approvato il regolamento del Distretto di Protezione civile, è nato ufficialmente il Distretto di P.C. RO6. Tutti i 16 comuni (distretto numericamente più grande), si sono dotati dello strumento fondamentale per il funzionamento delle attività distrettuali di protezione civile. A quanti fosse sfuggita l'importanza di tale passaggio, è sufficiente ricordare che grazie a questo sistema presenteremo in Regione Veneto 3 progetti da finanziare direttamente come distretto o con l'adesione dello stesso, per un totale di spesa pari a 328.250,00 euro.

Massimo Accorsi in compagnia di Guido Bertolaso, Capo Dipartimento protezione civile nazionale



Inoltre già da qualche mese gli stessi comuni si sono dati l'impegno di stanziare 0,15 € per abitante finalizzato al funzionamento, alle esercitazioni, all'acquisto dotazioni e alla formazione in ambito distrettuale. Non è facile mettere assieme esigenze, volontà e partecipazione di 16 enti, ma questo deve essere la dimostrazione che con impegno e volontà si raggiungono gli obiettivi anche più difficili. L'augurio ora che la Regione Veneto premi lo sforzo fatto da noi in questi mesi. Buon lavoro a tutti.

Il cammino della Protezione Civile italiana

Sappiamo che fin dall'inizio della sua storia lo Stato italiano ha concepito la protezione civile esclusivamente come attività di "soccorso pubblico post disastro" invece che come una risposta organica da parte del sistema paese alle condizioni di rischio diffuso e costante del paese. Per più di un secolo, dal 1870 fino al 1990, ci si è sempre limitati a organizzare gli interventi "dopo" l'evento, mentre espressioni come previsione e prevenzione sembravano non far parte del vocabolario normativo e istituzionale.

ZAMBERLETTI fonda la protezione civile

Il disegno di legge della 225/92, presentato nel 1982 e approvato dopo 10 anni di dibattito, contiene tre intuizioni di importanza storica, che rivoluzionano l'impianto filosofico della protezione civile italiana.



Nel 1982 nasce anche il Dipartimento della Protezione Civile. Gli effetti si vedono subito.

MA COSA E' LA NUOVA PROTEZIONE CIVILE?

Per la prima volta la legge n. 225/1992 definisce un concetto di protezione civile che non si limita a fronteggiare le conseguenze di situazioni di emergenza, ma comprende attività di previsione e prevenzione. Scopo della Protezione Civile diviene quello di **tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente** dai danni derivanti dalle calamità naturali o da quelle causate dall'uomo. Sue specifiche attività sono



La carenza di qualcuna di questa componenti può risultare determinante per il successo o l'insuccesso

II RUOLO DEL COMUNE ACQUISTA IMPORTANZA

Dopo l'autonomia statutaria conquistata nel 1990, e con quella impositiva del 1992 (D.lgs. 30.12.1992 n. 504) che la protezione civile diviene un **servizio locale indispensabile**, da assicurare nell'ambito delle attività ordinarie, e non da delegare ad altri soggetti in occasione delle emergenze. Un **Decreto Ministeriale di attuazione (28 maggio 1993)** inserisce la Protezione Civile fra i servizi comunali indispensabili. Un'accelerazione definitiva al cambiamento arriva con la **legge delega Bassanini 15.3.1997 n. 59** e il **D.lgs 31.3.1998 n.112**, sistema definitivamente le competenze di province e comuni sulla scorta del nuovo sistema istituzionale decentrato. La modifica apportata alla Costituzione (**Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3**) mette il timbro finale sulla svolta.

E LA PROTEZIONE CIVILE ENTRA NEGLI ENTI LOCALI



L'EVOLUZIONE NORMATIVA



SECONDO IL CONCETTO MODERNO, OGNI CITTADINO E' OPERATORE DI PROTEZIONE CIVILE

Intervista al coordinatore Massimo Accorsi

La provincia di Rovigo è stata suddivisa in distretti, come mai questa scelta?

La suddivisione in distretti di protezione civile non è una scelta della Provincia ma un obiettivo della Regione Veneto, nell'intento di suddividere in maniera omogenea il territorio regionale e conseguentemente delle province. In alcuni casi non abbiamo i distretti (vedi la Provincia di Belluno) ma le comunità montane, ma in buona sostanza non cambia nulla. Inizialmente la Regione aveva individuato per la provincia di Rovigo tre distretti, alto, medio e basso Polesine, contro gli undici individuati dalla Provincia. Il risultato è stato un compromesso con sei distretti.

Il gruppo di protezione civile di Occhiobello fa parte del distretto denominato RO6, quale vantaggio e soprattutto quali svantaggi comporta far parte di un distretto?

Il gruppo di Occhiobello fa parte del distretto RO6 fortemente voluto da me e dall'Assessore Comunale alla protezione civile Davide Diegoli per motivi molto semplici: autonomia e semplificazione degli eventi. Da un po' di tempo la nostra Provincia deve sostenere carichi di lavoro sproporzionati agli uffici preposti, proprio perché il volontariato nel Polesine è aumentato notevolmente, ma non solo per numeri, ma per professionalità e quindi ancora più importante da gestire. Il distretto si autofinanzia con il trasferimento delle somme decise da tutti i sindaci dei comuni rappresentanti il distretto stesso, cosa importantissima, anche perché la provincia non sarebbe più in grado di sostenere questo. Ci si organizza con corsi ed esercitazioni interne, quindi accorciando i tempi di attesa dell'organizzazione provinciale. In emergenza (tipo A) l'attivazione parte direttamente dal comune capofila del distretto e il Sindaco del comune capofila coordina le operazioni di intervento con il collega del comune o dei comuni interessati. Altra cosa fondamentale la Regione Veneto dal 2009 finanzia con contributi regionali di protezione civile prima i distretti costituiti ed efficienti, poi gruppi comunali e associazioni. Il Comune di Occhiobello è stato scelto come comune capo fila all'unanimità per capacità gestionale, perché ha una struttura di personale sufficiente per organizzare tutto questo e probabilmente anche perché è il Comune più numeroso. Questo "incarico" rimarrà ad Occhiobello fino al 31 dicembre 2010, dopo di che si procederà o con un rinnovo o con nuovi comuni candidati. Il Comune capo fila ha il ruolo inoltre di gestire i rapporti economici con le aziende per le forniture di attrezzatura o materiali, che verranno concessi in comodato d'uso gratuito ai volontari.

Alla Provincia di Rovigo durante l'emergenza in Abruzzo è stato affidato in gestione il campo di Roio Piano, in che modo è stato gestito il campo?

La gestione del campo di Roio Piano va vista da diversi punti. Il campo è stato gestito dai volontari polesani con grande professionalità, con sacrificio e passione. Tutti hanno prodotto il massimo prendendosi anche importanti responsabilità. In alcuni casi i volontari sono andati in contrasto con i residenti, probabilmente dettato da modi sbagliati di approccio. Questo purtroppo è avvenuto perché non sempre esiste un corso che ti forma su "come comportanti con la gente che ha perso tutto ed è alterata". L'altro punto di vista è che il campo di Roio Piano non è stato gestito dalla Provincia di Rovigo, ma ci tengo a sottolineare dai volontari polesani.

Il gruppo di Occhiobello quanto è stato presente e soprattutto come è stata vissuta questa esperienza da parte dei volontari?

Il gruppo di Occhiobello è stato sempre presente durante l'emergenza Abruzzo, per sempre presente intendo che ogni mese da aprile a dicembre almeno per una settimana i volontari di Occhiobello c'erano, al campo prima e al COM 4 (Centro Operativo Misto) poi, con importanti ruoli di gestione e comando. Al COM 4 i nostri ragazzi sono rimasti presenti per quasi sessanta giorni consecutivi. Alcuni numeri dell'emergenza Abruzzo per i nostri ragazzi: 25 volontari diversi hanno partecipato all'emergenza, per un totale di 503 giorni di servizio, oltre 25.000 Km percorsi tra spostamenti e trasporti in loco.

Credo che ogni volontario sia in grado di scrivere un libro in merito all'emergenza Abruzzo, emozioni, paure, arrabbiature, ma grandi soddisfazioni.

Potrà sembrare scontato tifare per il proprio gruppo ma bisogna anche essere obiettivi. I nostri ragazzi sono sempre stati fantastici, in alcuni casi il comportamento di qualche singolo non era in linea con il sistema organizzativo del gruppo, ma questo non per colpa del volontario, ma per un errore di valutazione di chi lo ha sopravvalutato. Ma tutto rientra e anche per questi volontari c'è stato spazio di soddisfazione.

I distretti possono scegliere in modo autonomo le varie decisioni da prendere o deve sempre far riferimento alla Provincia?

L'autonomia del distretto è sicuramente dettata dal tipo di argomento, nessuno potrà impedire di fare particolari acquisti quando all'interno del distretto sono tutti d'accordo. Cosa diversa se in caso di emergenza (es Abruzzo) il distretto decidesse in maniera autonoma di partire per portare soccorsi, questo non sarebbe possibile.

Non lo voglio fare in questo contesto ma in altro momento, ma desidero esprimere comunque un ringraziamento a tutti quei volontari che sono scesi in Abruzzo e a tutti quelli che sono rimasti ad Occhiobello per fare gli altri servizi e a coprire quelli che erano via.





ALDORINO
RISTORANTE PIZZERIA

Via Nazionale 6 – 45030 Santa Maria Maddalena (Ro)
Tel. 0425 762400 – Fax 0425 769920
(Chiuso il martedì)

S.O. SNC – DI OCCHIALI E MASIERO – PART. IVA 01281990380

MOBIL STOCK

**Arredamenti provenienti da
cessate attività, fiere e sale mostre**

**Via Eridania, 78/B1 - 45030 S.M.Maddalena (RO)
Tel. 0425/760418 Fax 0425/767438**

C.F. e P.I. 01329970295

www.mobil-stock.com info@mobil-stock.com

Lettera di un volontario

La Protezione Civile di Porto Tolle, il giorno dopo il terribile sisma del 6 aprile che ha colpito l'Abruzzo, si è congiunta con la colonna mobile del Veneto ed è partita per le zone colpite dal tragico evento. Ha operato da subito nell'allestimento dei campi nelle località di S. Felice, Santa Rufina, Cavalletto, Rocca di Cambio e Roio Piano, quest'ultimo diventato in seguito il campo "della Provincia di Rovigo".

Noi volontari abbiamo operato, assieme a molti amici dei vari gruppi provinciali fino al completo smantellamento dello stesso avvenuto poco tempo fa.

La mia esperienza personale è durata una settimana, l'ultima di giugno. La decisione di partire è venuta da sola, senza sollecitazioni. Vedere in televisione quello che era successo in quel terribile 6 aprile e parlare con i volontari tornati a casa ha innescato quella molla, che definirei da volontario della Protezione Civile, di provare a portare qualche aiuto e sollievo a chi ne aveva bisogno, a chi aveva bisogno di ogni tipo di supporto da quello materiale a quello psicologico.

Per chi è alla prima volta, è un'esame difficile, lasciare la propria famiglia, gli affetti e gli agi della casa per buttarsi in un qualcosa che solo alla fine si capirà quanto vale.

Chi ha fatto il militare un po' si ritrova nell'ambiente del campo, si dorme in tenda, si mangia in mensa, si è di turno, si fanno i lavori, si è di corvè, i bagni sono in comune e bisogna un po' inventarsi le soluzioni in caso di necessità. Da ultimo, ma non per questo il meno importante, si instaura una sorta di fratellanza con i commilitoni, che nel nostro caso, sono gli amici volontari degli altri gruppi che in quella settimana sono con te.

La mia fortuna, se così vogliamo definirla, è stata quella di avere come compagni in quei giorni dei fantastici ragazzi...e ragazze... appartenenti ai gruppi di Ceregno, Occhiobello e Porto Viro, che con la loro esperienza e cordialità hanno permesso di acclimatarsi all'ambiente e alla particolare situazione e di partire subito in quarta nelle attività di sostegno alla popolazione e al miglioramento del campo.

Il clima di fratellanza che si è creato tra i volontari e la popolazione e la sensazione di aver fatto qualcosa di buono per gli altri, è quanto di più importante mi è rimasto di quella particolare settimana.

Sono sicuro di aver trovato degli amici, soprattutto nel gruppo di Occhiobello, come non ricordare la replica della loro iniziativa benefica, la mostra fotografica "La dove vola L'Aquila", proposta durante la Fiera del Delta a Porto Tolle, che ha riscosso un notevole risultato in termini di visite o i piacevoli incontri a tavola a Ceregno, Occhiobello e Porto Tolle, passati a ricordare ma anche a programmare nuove iniziative ed incontri a favore di quel grande cuore che è la Protezione Civile ed il volontariato.



Soc. Coop. LIBERA

TRASLOCHI - PULIZIE

MOVIMENTAZIONE MERCI - GESTIONE MAGAZZINI
FACCHINAGGIO - MANUTENZIONE AREE VERDI



Sede legale: Via Eridania, 263
S. Maria Maddalena (Ro)



Tel. 0425/763058 - Fax 0425/769840
E-Mail: info@liberascri.it - www.liberascri.it



INFORMATICA SERVICE

di Vecchiatti Isabella & C.

p.i. Maurizio Marcomin

OCCHIOBELLO (Ro)
CITTÀ MERCATO
vicino al Mercatone Uno
via Europa, 14
tel. 0425 750404
fax 0425 761392
cell. 329 4508302
info@informatica-service.com

Boutique del Pane di Franco Gallini

Via Eridania, 137 - S. Maria Maddalena (Ro)
Tel. 0425/762436



Bar Al Cacciatore
Piazza Maggiore, 23 S.M. Maddalena (RO)
Tel. 0425 756001

Area Relax...



Ricordati:
Corri in pista, non per la strada

Ridiamo un po...!

"Cameriere in questa salsa c'è un capello!" "Strano è stata fatta con pomodori pelati!"

Furto del Cellulare

Ecco un'informazione molto utile, per una volta! Ci si può chiedere perchè i negozianti di telefonini la tengono riservata. Se questa notizia si espande a tutti, i ladri di telefonini possono sparire! Una specie di rivincita se vi rubano il vostro telefonino: per ottenere il numero di serie del vostro telefono, battete i tasti: *#06# Un codice a 15 cifre apparirà sullo schermo. questo codice è unico. Scrivetelo e conservatelo preziosamente. Se vi rubano il telefono, telefonate al vostro operatore e dategli questo codice. Il vostro telefono potrà essere completamente bloccato, anche se il ladro cambia la scheda SIM. Non recupererete probabilmente il vostro telefono, ma siete almeno sicuri che nessuno potrà usarlo. Se tutti prendono questa precauzione, il furto di telefonini diventerà inutile.

Non recupererete il vostro telefono, ma siete almeno sicuri che nessuno potrà usarlo.

Lo sapevi che...

- ◆ Se una statua rappresenta una persona su un cavallo che ha entrambe le zampe anteriori sollevate, significa che la persona in questione è morta in guerra. Se il cavallo ha solo una zampa anteriore sollevata, la persona è morta a seguito di una ferita riportata in guerra. Se il cavallo ha tutte le quattro zampe a terra, la persona è morta per cause naturali.
- ◆ Per legge, le strade interstatali degli Stati Uniti hanno almeno un miglio rettilineo ogni 5. Questi rettilinei possono essere utili come piste di atterraggio in casi di emergenza o in guerra.
- ◆ I giubbotti antiproiettili, le uscite antincendio, i tergicristallo e le stampanti laser hanno una cosa in comune: sono stati tutti inventati da donne.

5x1000 buoni motivi

Anche quest'anno (2010) c'è la possibilità di destinare una quota delle imposte (5xmille) alle organizzazioni no profit, per sostenere la loro attività.

La Protezione Civile di Occhiobello è una di queste.

Sulla dichiarazione dei redditi (CUD 2010, Unico: Persone Fisiche 2010, 730/2010), nel riquadro dedicato alle onlus,

a) Riporta il codice fiscale della Protezione Civile di Occhiobello

91005930291

b) Metti la tua firma



Campo di Roio Piano gestito dalla Provincia di Rovigo



Comune di Occhiobello
Contattaci Rovigo

Sede Legale e Centro Operativo: via Gurzone 10

Centro Operativo Comunale: via Gurzone 10

Cellulare 348-5702131

Telefono Sede 0425-760329

Fax 0425-750443

E-mail: contatti@protezionecivileocchiobello.it

Sito internet: www.protezionecivileocchiobello.it

Numero verde:



Protezione civile provinciale:

protezione.civile@provincia.rovigo.it

www.provincia.rovigo.it/protezionecivile



Foto Studio Rinaldi

di Rinaldi Franco

info@fotostudiorinaldi.it

CF. RNLFNC59B16F994E

P. iva. 01338440298

Piazza G. Matteotti, 19

45030 OCCHIOBELLO (Rovigo)

Tel. 0425-760355

Tel. 349-5608882

